

Francesco CINZANO & C.<sup>IA</sup>



# STATUTO



FRANCESCO CINZANO & C.ia

Società per Azioni

Sede in Torino

Via A. Gramsci n° 7

S T A T U T O

三、三、三





## S T A T U T O

### TITOLO I°

#### DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA

##### Art. 1

E' costituita una Società per Azioni con la denominazione "FRANCESCO CINZANO & C.ia Società per Azioni".

##### Art. 2

La Società ha sede in Torino. Per deliberazione del Consiglio di Amministrazione potranno essere istituite filiali, succursali, agenzie, rappresentanze e direzioni in Italia ed all'estero.

##### Art. 3

La Società ha per oggetto l'esercizio dell'industria e del commercio sotto tutte le forme, di Vermouth, Spumanti, Vini, Liquori e di tutti i generi affini, sia in Italia che all'estero.

Essa potrà compiere qualsiasi operazione mobiliare ed immobiliare, industriale, commerciale e finanziaria - compreso il rilascio di fidejussioni a favore di terzi - che abbia attinenza diretta od indiretta con lo scopo sociale, e potrà assumere interessenze e partecipazioni in Società od Aziende aventi scopo analogo od affine o connesso al proprio, sia direttamente che indirettamente.

##### Art. 4

La durata della Società è fissata dal giorno della sua costituzione fino al 31 Dicembre 2000 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea dei Soci.

La Società potrà essere sciolta anticipatamente pure con deliberazione dell'assemblea sociale, escluso il diritto di recesso ai dissenzienti.

## TITOLO II°

### CAPITALE SOCIALE

#### Art. 5

Il capitale sociale è fissato in L. 2.000.000.000 (due miliardi) diviso in n. 200.000 (duecentomila) azioni indivisibili da L. 10.000 (diecimila) nominali caduna.

#### Art. 6

Le azioni sociali sono nominative quando ciò è prescritto dalle leggi vigenti, e secondo le norme e i termini fissati dalle leggi stesse; altrimenti le azioni, se interamente liberate, possono essere al portatore o nominative a scelta ed a spese dell'azionista.

Il possesso delle azioni implica piena ed assoluta adesione al presente Statuto ed alle deliberazioni delle assemblee generali.

#### Art. 7

Il capitale sociale potrà essere aumentato per deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti anche mediante emissione di azioni di preferenza o privilegiate, od aventi comunque diritti diversi da quelli delle precedenti azioni. La Società potrà emettere obbligazioni, anche con garanzia ipotecaria o con pegno.

Inoltre l'assemblea potrà deliberare la riduzione del capitale, anche per via di assegnazione ai singoli Soci, o gruppi di Soci, di determinate attività sociali, o di azioni o di quote di altre aziende nelle quali la Società avesse compartecipazione.

## TITOLO III°

### ASSEMBLEA

#### Art. 8

L'assemblea generale, legalmente convocata e costituita, rappresenta la generalità degli azionisti e le deliberazioni prese vincolano anche i dissenzienti e gli assenti nei limiti del presente Statuto.

#### Art. 9

L'assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione o dalla persona da questi delegata, nella sede sociale od in altro luogo, purchè in Italia, ogni anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale; qualora particolari esigenze lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione potrà elevare tale termine a sei mesi dalla chiusura dello esercizio sociale. In via ordinaria o straordinaria è inoltre convocata ogni qual volta il Consiglio lo ritenga opportuno, nonchè in ogni caso pre



visto dalla legge.

#### Art. 10

La convocazione dell'assemblea sarà fatta per mezzo di avviso da inserirsi nella Gazzetta Ufficiale almeno quindici giorni prima dell'adunanza.

L'avviso contiene l'ordine del giorno e determina il luogo e la data di convocazione.

Potrà con lo stesso avviso fissarsi anche la seconda convocazione, la quale dovrà avvenire a distanza di almeno ventiquattro (24) ore e non oltre trenta (30) giorni dalla prima.

L'assemblea sarà altresì validamente costituita anche senza formalità di convocazione, quando sia rappresentato l'intero capitale sociale e siano intervenuti tutti gli Amministratori e tutti i Sindaci Effettivi.

Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno degli intervenuti potrà opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenesse sufficientemente informato.

#### Art. 11

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Ogni Azionista può farsi rappresentare all'assemblea con delega per lettera od in calce al biglietto di ammissione da un altro Socio che abbia diritto di intervenire, oppure da un mandatario.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i titolari di azioni nominative iscritti nel Libro dei Soci almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea e, quando la legge abbia a permettere la coesistenza di azioni nominative e di azioni al portatore, anche i possessori di azioni al portatore che nello stesso termine le abbiano depositate nelle casse sociali o dove sarà indicato nell'avviso di convocazione.

#### Art. 12

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci o da altra persona all'uopo delegata dal Consiglio o, in mancanza, eletta dall'assemblea stessa.

Il Presidente dell'assemblea nomina un Segretario che può essere anche non azionista, e due Scrutatori, se lo crederà del caso, scegliendoli fra gli azionisti presenti ed i Sindaci.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di partecipare all'adunanza.

Una volta constatata dal Presidente la regolare costituzione dell'assemblea, la validità delle deliberazioni della stessa non potrà essere infirmata dall'astensione dal voto o dall'allontanamento degli intervenuti nel corso dell'adunanza.



## Art. 13

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di tanti Soci che rappresentino in proprio o per procura almeno la metà del capitale sociale.

In seconda convocazione l'assemblea ordinaria sarà valida qualunque sia la parte del capitale rappresentata.

L'assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta di voti. Per la nomina delle cariche sociali è sufficiente la maggioranza relativa.

## Art. 14

L'assemblea straordinaria delibera col voto favorevole di tanti Soci che rappresentino più della metà del capitale sociale. In seconda convocazione invece l'assemblea straordinaria delibera col voto favorevole di tanti Soci che rappresentino più del terzo del capitale sociale. Tuttavia sarà sempre necessario il voto favorevole di tanti Soci che rappresentino più della metà del capitale sociale per le deliberazioni di cui all'ultimo comma dell'art. 2369 ed ultimo comma dell'art. 2441 Codice Civile.

## Art. 15

Per il computo del capitale occorrente per la legale costituzione dell'assemblea si terrà sempre conto delle azioni degli Amministratori, nonchè di quelle rappresentate da qualsiasi azionista che per qualsivoglia ragione si astenesse dal voto.

## Art. 16

Le deliberazioni prese dall'assemblea risulteranno da processi verbali sottoscritti dal Presidente dell'assemblea e dal Segretario.

I verbali delle assemblee straordinarie sono redatte da un Notaio, quando ciò sia prescritto dalla legge. Quando occorresse levare copie di verbali delle assemblee, queste saranno autenticate dal Presidente del Consiglio in carica al momento in cui si estrae la copia.

## TITOLO IV°

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## Art. 17

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto di un numero di membri variabili da 7 a 11 secondo la determinazione che ne verrà fatta dall'assemblea. I Consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili. E' in facoltà del Consiglio di Provvedere alla surrogazione provvisoria dei Consiglieri venuti a mancare nel corso del mandato, nonchè di completarsi sino al



numero massimo di Consiglieri previsto dal presente Statuto, con le modalità stabilite dall'art. 2386 C.C.

Qualora per dimissioni od altre cause venisse a mancare la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario, e si dovrà tosto convocare l'assemblea per le nuove nomine.

I Consiglieri nominati nel corso del triennio scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

#### Art. 18

Ogni Consigliere dovrà prestare cauzione vincolando o facendo vincolare tante azioni nominative della Società, oppure titoli nominativi emessi e garantiti dallo Stato, che rappresentino al valore nominale almeno la cinquantesima parte del capitale sociale.

Tale cauzione non potrà in ogni caso superare in valore nominale la somma di lire duecentomila. Il vincolo cauzionale non potrà essere tolto finchè l'assemblea non abbia approvato il bilancio dell'ultimo esercizio in cui il Consigliere è rimasto in carica.

#### Art. 19

Il Consiglio, ove l'assemblea non vi abbia già provveduto, e legge nel proprio seno un Presidente, e potrà eleggere un Vice Presidente ed uno o più Amministratori Delegati. Potrà pure nominare un Segretario anche all'infuori dei suoi membri.

Il Presidente, nonchè il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati, ove nominati, rimangono in carica per la durata del mandato consigliare e possono essere rieletti.

#### Art. 20

Il Consiglio di Amministrazione si adunerà, anche fuori della Sede sociale, ogni qualvolta il Presidente o, in sua assenza, il Vice Presidente, od uno degli Amministratori Delegati, se nominati, lo giudichino necessario oppure su domanda scritta della maggioranza dei suoi membri.

La convocazione sarà fatta per lettera o per telegramma, indicanti l'ordine del giorno, spediti al domicilio di ciascun Consigliere almeno sei giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvi i casi di urgenza in cui basterà il preavviso di un giorno.

#### Art. 21

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni saranno prese a maggioranza assoluta dei presenti: in caso di parità prevarrà il voto di chi presiede.



Le deliberazioni risulteranno da processi verbali da trascriversi sul libro delle adunanze, firmati dal Presidente e dal Segretario. Quando occorresse presentare copia o estratto di verbale, questi documenti saranno autenticati dal Presidente, o da chi ne fa le veci, in carica al momento in cui si effettua la presentazione, o congiuntamente da due Amministratori.

## Art. 22

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, fatta eccezione soltanto per quegli atti che a norma di legge o del presente Statuto sono di esclusiva competenza dell'Assemblea.

Il Consiglio avrà quindi, tra l'altro, ed a titolo indicativo e non tassativo, il potere di transigere e compromettere in arbitri anche amichevoli compositori, nei casi non vietati dalla legge; di acquistare, vendere, permutare o conferire in Società, costituite o costituenti, immobili ed aziende; di assumere interessenze e partecipazioni per gli effetti dell'art. 3 del presente Statuto; di prestare fidejussioni a favore di terzi; di acconsentire iscrizioni, cancellazioni ed annotamenti ipotecari; di rinunciare alle ipoteche legali ed esonerare i Conservatori dei Pubblici Registri Immobiliari da ogni conseguente responsabilità; di deliberare su qualunque azione giudiziaria ed amministrativa in qualsiasi grado; di autorizzare a compiere qualsiasi operazione presso amministrazioni pubbliche e private senza eccezioni di sorta, e quindi in particolare presso l'Amministrazione del Debito Pubblico, la Cassa di Depositi e Prestiti, ed ogni altro ufficio sia pubblico che privato; nominare uno o più direttori, scegliendoli anche fuori del Consiglio, determinando le loro attribuzioni o fissandone i compensi e delegando la firma sociale nei limiti dei poteri loro rispettivamente attribuiti.

Il Consiglio potrà delegare tutti o parte dei suoi poteri al Presidente o ad altri Consiglieri, tanto congiuntamente che separatamente.

## TITOLO V°

### FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

## Art. 23

La rappresentanza della Società, la firma sociale, la facoltà di sostenere azioni giudiziarie in qualunque grado di giurisdizione nominando all'uopo avvocati e procuratori legali, l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, l'ordinaria gestione degli affari, compresa la nomi-

na e la revoca di procuratori, di impiegati e del personale, spettano disgiuntamente al Presidente, nonchè al Vice Presidente e ad ognuno degli Amministratori Delegati, se nominati.

## TITOLO VI°

### S I N D A C I

#### Art. 24

Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci Effettivi e due Supplenti, nominati e funzionanti a sensi di legge.

## TITOLO VII°

### BILANCIO ED UTILI

#### Art. 25

L'esercizio sociale si chiude al 31 Dicembre di ogni anno.

#### Art. 26

Gli utili risultanti dal bilancio annuale, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, nonchè delle eventuali perdite dei precedenti esercizi, saranno suddivisi come in appresso:  
cinque per cento a Fondo di riserva, fino a quando esso abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;  
cinque per cento del capitale agli azionisti;  
dieci per cento dell'eventuale residuo al Consiglio di Amministrazione;  
il residuo agli azionisti, salvo diversa destinazione deliberata dalla assemblea dei Soci.

#### Art. 27

I dividendi non reclamati entro cinque anni dal giorno nel quale sono esigibili saranno prescritti a favore della Società ed andranno a vantaggio del fondo di riserva straordinaria.

## TITOLO VIII°

### GIURISDIZIONE

#### Art. 28

La Società è sottoposta alla giurisdizione dell'Autorità Giu



diziaria della sede sociale e presso la sua sede s'intende eletto il domicilio degli azionisti, per quanto concerne i loro rapporti con la Società.

## TITOLO IX°

### LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

#### Art. 29

La liquidazione della Società avrà luogo nei casi e secondo le norme di legge.

L'assemblea nominerà uno o più liquidatori e ne determinerà i poteri.

==.==.==.

TITOLO VII













3819  
23

Ass. 140

X

Repertorio n. 136.087

**199 - Francesco Cinzano e C.ia - S. p. A. - Torino**

*Verbale di assemblea*

REPUBBLICA ITALIANA

Il 30 aprile 1960 alle ore 11,20 circa in Torino, via Antonio Gramsci n. 7, presso gli Uffici della « Francesco Cinzano e C.ia S.p.A. ».

Io Morone avv. Remo notaio iscritto al Collegio notarile dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo con residenza in Torino, richiesto dal conte rag. Alberto Marone Cinzano mi sono recato nel luogo sopra precisato per assistere all'assemblea degli azionisti della « Francesco Cinzano e C.ia — Società per Azioni » corrente in Torino col capitale versato di lire 1.500.000.000 indetta in questo luogo per le ore 11 di oggi in prima convocazione mediante avviso pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana parte II, n. 86-bis, dell'8 aprile 1960, pagina 1518, inserzione numero 25377, ed in particolare per redigere il verbale delle deliberazioni che l'assemblea stessa assumerà sul seguente:

*Ordine del giorno*

*Parte straordinaria:*

3. Proposta di aumento del capitale sociale e di correlativa modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale: deliberazioni relative.

Quivi aventi me notaio è personalmente comparso il conte rag. Alberto Marone Cinzano nato a Torino il 2 marzo 1929 e domiciliato a Torino della cui identità personale sono certo, il quale dichiarandomi di agire nella sua qualità di vice presidente del Consiglio di amministrazione della medesima « Francesco Cinzano e C.ia S.p.A. » e di aver

assunto la presidenza della riunione ai sensi del disposto dell'art. 12 dello Statuto sociale, rinuncia con me d'accordo alla assistenza dei testimoni al presente atto e dà atto:

che la presente assemblea è stata indetta con avviso pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana parte II come detto sopra;

che hanno diritto di intervenire gli azionisti intestatari delle 200.000 azioni costituenti l'intero capitale della Società;

che è presente un azionista rappresentante in proprio e per delega n. 198.852 azioni sulle 200.000 emesse ed in circolazione;

che oltre ad Esso componente sono presenti i signori rag. Carlo Bozzola, dott. Agostino Canonica, e avv. Efisio Castaldi, amministratori, dott. Alvise Benalli, presidente del Collegio sindacale e dott. Alfonso Ferrero, sindaco effettivo.

Il componente dichiara quindi che l'assemblea è legalmente e validamente costituita anche per deliberare sulle materie di carattere straordinario all'ordine del giorno e, confermato a me notaio l'incarico di redigere il verbale della presente parte straordinaria dell'assemblea, rinuncia alla nomina degli scrutatori che non ritiene necessari, giustifica l'assenza del signor conte gr. uff. Enrico Marone Cinzano, presidente del Consiglio di amministrazione, m.se dott. Luca Ferrero di Ventimiglia e rag. Camillo Chiglione, amministratori, e dott. Otello Marchesini, sindaco effettivo, e riapre la seduta.

Svolgendo il punto 3° dell'ordine del giorno il presidente legge la relazione del Consiglio di amministrazione - Parte straordinaria - che si manda ad allegare al presente per farne parte integrante e sostanziale, previa dispensa a me notaio di darne lettura, e dà la parola al presidente del Collegio sindacale dott. Alvise Benalli, il quale legge la relazione dei sindaci - parte straordinaria - che si manda ad allegare per farne parte integrante e sostanziale previa dispensa a me notaio di darne lettura.

Il presidente, dati altri sommari ragguagli sulla proposta del Consiglio concernente l'aumento gratuito del capitale sociale a L. 2.000.000.000 apre la discussione nel corso della quale viene presentato il seguente ordine del giorno che il presidente mette senz'altro ai voti dell'assemblea.

*Ordine del giorno*

L'assemblea della « Francesco Cinzano e C.ia Società per Azioni » corrente in Torino col capitale di L.1.500.000.000 versato, convocata in via straordinaria:

udite ed approvate le relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci,

dato atto che, come attestato anche dai sindaci, il capitale attuale di L. 1.500.000.000 è interamente versato,

ritenuto opportuno l'aumento a titolo gratuito del capitale a L. 2.000.000.000 mediante utilizzo parziale delle riserve tassate iscritte nel bilancio approvato dalla presente assemblea in tornata ordinaria,

avuto presente che si dovrà correlativamente provvedere alla modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale, e che la suddetta operazione potrà essere eseguita a termini della legge 3 maggio 1955 n. 428 senza alcuna autorizzazione, delibera:

1. di elevare gratuitamente con effetto e godimento dal 1° gennaio 1960 il capitale sociale da L. 1.500.000.000 a lire 2.000.000.000 mediante aumento a titolo gratuito del valore nominale delle 200.000 azioni da L. 7.500 a Lire 10.000 prelevando il controvalore occorrente di Lire 500.000.000 dal conte « Riserve straordinarie che hanno scontato l'imposta » il cui ammontare al 31 dicembre 1959 è di L. 560.000.000 come risulta dal bilancio approvato dalla presente assemblea in tornata ordinaria;



Cinzano

X

Quivi avanti me notaio è personalmente comparso il conte rag. Alberto Marone Cinzano nato a Torino il 2 marzo 1929 e domiciliato in Torino, della cui identità personale sono certo, il quale dichiarandomi di agire nella sua qualità di vice presidente del Consiglio di amministrazione della «Francesco Cinzano e C.ia S.p.A.», e rinunciando con me d'accordo all'assistenza dei testimoni al presente atto, riassume la presidenza dell'assemblea a termini dell'art. 12 dello Statuto sociale e dà atto:

che la presente assemblea generale ordinaria e straordinaria è stata indetta a norma di legge e di Statuto in questo luogo, per questo giorno ed alle ore 16,30 con avviso pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana parte II come detto sopra, che hanno diritto di intervenire gli azionisti intestatari delle 200.000 azioni costituenti l'intero capitale della Società;

che sono presenti numero tre azionisti rappresentanti in proprio e per delega n. 199.388 azioni sulle 200.000 emesse ed in-circolazione;

che le materie di parte ordinaria all'ordine del giorno sono già state trattate in precedenza, e che delle relative deliberazioni è stato fatto constare con separato verbale redatto a cura degli intervenuti;

che, oltre ad esso comparente, sono presenti i signori rag. Carlo Bozzola, avv. Efisio Castaldi, rag. Camillo Ghiglione, P.pe Francesco Notarbartolo Furnari, amministratori;

Dott. Alvisio Benalli, presidente del Collegio sindacale e dott. Alfonso Ferrero, sindaco effettivo..

Il comparente, proclama quindi l'assemblea legalmente e validamente costituita anche per deliberare sulle materie di parte straordinaria all'ordine del giorno, e, confermato a me notaio l'incarico di redigere il verbale della presente parte straordinaria della assemblea, rinuncia alla nomina degli scrutatori che non ritiene necessari e giustifica l'assenza dei signori conte gr. uff. Enrico Marone Cinzano presidente ed amministratore delegato, nonchè dei sigg. dott. Agostino Canonica, m.se dott. Luca Ferrero Ventimiglia amministratori e dott. Otello Marchesini, sindaco effettivo.

Quindi il presidente riapre la seduta per trattare gli argomenti di parte straordinaria all'ordine del giorno.

Sul punto 4 il presidente legge la relazione del Consiglio di amministrazione, parte straordinaria, che si allega al presente verbale sotto la lettera A, per farne parte integrante e sostanziale, previa dispensa di ripeterne lettura, e dà la parola al presidente del Collegio sindacale dott. Alvisio Benalli, il quale legge la relazione dei sindaci parte straordinaria che del pari si allega al presente verbale sotto la lettera B per farne parte integrante e sostanziale, previa dispensa di ripeterne lettura.

Proseguendo il presidente illustra sommariamente le modalità esecutive dell'aumento gratui-

to del capitale sociale da L. 1.000.000.000 a lire 1.500.000.000 proposto dal Consiglio mediante utilizzo di riserve straordinarie e precisa che, a termini della legge 3 maggio 1955, n. 428 non è richiesta alcuna preventiva autorizzazione, e che la assemblea, deliberando l'aumento di capitale, dovrà modificare l'art. 5 dello Statuto.

Il presidente del Collegio sindacale prende poi la parola per confermare che il capitale attuale di L. 1.000.000.000 è interamente versato e che i sindaci sono consenzienti sulla proposta illustrata nella relazione del Consiglio.

Quindi nessuno avendo chiesto di parlare, il presidente mette ai voti dell'assemblea il seguente

#### *Ordine del giorno.*

L'assemblea generale della «Francesco Cinzano e C.ia - Società per Azioni» corrente in Torino col capitale di L. 1.000.000.000 versato, convocata in via straordinaria;

udite ed approvate le relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;

intesi gli ulteriori chiarimenti del presidente, e dato atto che il capitale attuale di Lire 1 miliardo è interamente versato, riconosciuta la convenienza di elevare il capitale dell'importo di lire 500.000.000 utilizzando riserve tassate iscritte nel bilancio approvato dalla presente assemblea in tornata ordinaria;

avuto presente che dovrà essere correlativamente modificato l'art. 5 dello Statuto sociale, e che a termini della legge 3 maggio 1955, n. 428 la suddetta operazione potrà essere eseguita senza alcuna autorizzazione ministeriale delibera:

1) di aumentare gratuitamente con effetto e godimento dal 1° gennaio 1959 il capitale sociale da L. 1.000.000.000 a L. 1.500.000.000 mediante aumento a titolo gratuito del valore nominale delle 200.000 azioni da L. 5.000 a L. 7.500, prelevando il controvalore occorrente di L. 500.000.000 dal conto «Riserve straordinarie che hanno scontato l'imposta» iscritte nel bilancio al 31 dicembre 1958 approvato dalla presente assemblea in tornata ordinaria;

2) di modificare, in relazione al sopra deliberato aumento di capitale, l'art. 5 dello Statuto sociale, adottando in sostituzione del vigente il seguente nuovo testo:

«Art. 5. — Il capitale sociale è fissato in lire 1.500.000.000 diviso in n. 200.000 azioni indivisibili da L. 7.500 nominali caduna »;

3) di demandare al Consiglio di amministrazione, e per esso al suo presidente ed amministratore delegato conte gr. uff. Enrico Marone Cinzano ed al vice presidente conte rag. Alberto Marone Cinzano disgiuntamente fra di loro, di determinare, subordinamente alla omologazione della presente delibera, la data, i termini, e le modalità per l'esecuzione dell'aumento gratuito del capitale, per la stampigliatura dei certificati azionari e per le inerenti operazioni contabili ed accessorie;